CACCIA: ‘STAGIONE SI CHIUDE CON 15 MORTI E 49 FERITI’, IL WWF CHIEDE MAGGIORE VIGILANZA

29 Gennaio 2020



ROMA – Chiude domani, 30 gennaio, la stagione della caccia nella maggior parte delle regioni (in alcune proseguirà fino al 10 febbraio) e il Wwf fa un bilancio “secondo i dati dell’Associazione nazionale vittime della caccia che in 5 mesi ci sono stati “15 morti e 49 feriti in incidenti, 178 sequestri e 170 violazioni penali riscontrate dalle 323 guardie volontarie Wwf, che però da sole non bastano a contrastare l’illegalità”.

Riferendosi alla prosecuzione della stagione venatoria in alcune regioni, l’associazione ambientalista osserva che “se è vero che sulla carta è limitata ad alcune specie, è lecito immaginare che gli episodi di bracconaggio si ripeteranno, considerata la gravissima carenza di vigilanza che si riscontra in molte situazioni territoriali”.

Il Wwf spiega: “Specie rare e protette uccise a fucilate – tra cui capovaccaio, ibis eremita, aquila di Bonelli, lanario, per non parlare degli enormi traffici di uccelli da richiamo -; buona parte delle regioni italiane che continuano a violare, in maniera sistematica, le leggi italiane e i principi europei e internazionali sulla tutela della fauna selvatica e l’attività venatoria: 9 i ricorsi amministrativi da parte del Wwf accolti dai giudici in altrettante regioni.

Le 323 guardie WWF in quasi 15.000 ore di servizio hanno rilevato 645 violazioni, 170 delle quali di tipo penale con relativa segnalazione alle Autorità competenti, hanno disposto 178 sequestri, comminate sanzioni per 172.500 euro e hanno recuperato 705 animali.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli